

Integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) e degli alunni stranieri di recente immigrazione nell'IC del Chiese: analisi valutativa dei risultati e delle risorse impegnate

Il progetto e gli obiettivi

Da molti anni l'Istituto Comprensivo del Chiese si è distinto nell'affrontare il delicato compito dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, considerando tale compito, oltre che dovere istituzionale e obbligo normativo, una finalità educativa e un principio di riferimento del Progetto d'Istituto. Accompagnare questi bambini nel percorso di crescita e formazione non significa soltanto affiancarli in un momento importante della loro vita, ma permettere loro di raggiungere il massimo livello di sviluppo e prevenire disagi psicosociali nella società del domani garantendo alla comunità un buon livello di integrazione e benessere sia a livello sociale che economico. Nella ricerca di modalità organizzative e didattiche sempre più funzionali e in grado di garantire un'azione sempre più incisiva sono state impiegate in modo significativo risorse umane e finanziarie.

Per rendere meno soggettiva l'interpretazione e la valutazione dei risultati ottenuti, l'IC del Chiese ha ritenuto opportuna un'analisi approfondita che metta in risalto eventuali punti di forza o di debolezza delle azioni intraprese in questo campo negli ultimi 5 anni al fine di migliorarne le potenzialità e accrescere la soddisfazione percepita dagli utenti e dagli operatori.

La ricerca è stata, quindi, intrapresa con lo scopo di descrivere il profilo di funzionamento dell'Istituto in relazione alla presa in carico di alunni BES attraverso la valutazione dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali dell'IC del Chiese, in termini di efficacia ed efficienza.

Fasi operative e metodologia

La ricerca si è articolata in diverse fasi di lavoro e ha preso il via dallo studio di riferimenti bibliografici, scientifici e legislativi e da un'indagine sul campo per conoscere l'IC del Chiese e le sue risorse. In questa fase si è tenuta un'intervista al Dirigente scolastico e all'Operatrice psicopedagogica, sono stati somministrati questionari agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti e agli assistenti educatori e sono state realizzate interviste semistrutturate alle agenzie sanitarie ed educative coinvolte in queste azioni.

Risultati, valutazione e prospettive

I dati sono stati elaborati attraverso analisi di frequenze e l'applicazione di paradigmi sperimentali che hanno permesso di definire il quadro delle azioni messe in campo per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali e di delineare alcune proposte per migliorare, nel limite del possibile, queste attività e rispondere nell'immediato ad alcune criticità riscontrate.

Nello specifico, si è suggerito di:

- dedicare il primo momento delle lezioni a un breve rituale di accoglienza che motivi e incentivi gli studenti;
- progettare interventi a favore e supporto delle relazioni sociali incrementando le occasioni informali d'incontro tra studenti BES e favorendo le relazioni interclasse e intersezione;
- realizzare attività specifiche per potenziare la motivazione, l'impegno, la socializzazione, l'alfabetizzazione e l'autonomia degli studenti BES;
- incrementare la formazione interna fornendo informazioni concrete e pratiche sulle singole patologie (es. sindromi, ritardi mentali, autismo, disturbi della comunicazione...) o approfondendo di strumenti operativi e le modalità di insegnamento;
- favorire la relazione fra assistenti educatori, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno;
- stendere e condividere un protocollo di comunicazione fra l'IC e le agenzie educative e sanitarie nel quale esplicitare le richieste essenziali, necessarie e urgenti, quelle secondarie e quelle inappropriate o accessorie;
- proporre incontri sui bisogni percepiti dalle famiglie e dal territorio o costruire gruppi di automutuoaiuto gestiti dai professionisti delle varie agenzie che possano spendersi anche in una relazione emotivamente carica con gli utenti;
- aumentare la frequenza degli incontri tra le famiglie e gli insegnanti curricolari per incrementare la percezione di una presa in carico globale e completa;
- potenziare la strumentazione didattica ipotizzando un ulteriore investimento in questo settore.

Partner Territoriale

ISTITUTO COMPRESIVO DEL CHIESE "DON LORENZO MILANI"



L'Istituto Comprensivo del Chiese "Don Lorenzo Milani" abbraccia un ampio territorio della Valle del Chiese con un bacino d'utenza costituito da 12 Comuni che raccolgono una popolazione di circa 11.000 abitanti. Questo in seguito all'accorpamento, avvenuto nel 2005, dei due Istituti comprensivi di valle, l'IC del Chiese e l'IC di Pieve di Bono.

È costituito da 31 classi di scuola primaria distribuite nei plessi di Storo, Lodrone, Condino e Pieve di Bono, frequentate quest'anno da 553 alunni e da 17 classi di scuola secondaria di primo grado nei plessi di Storo e Pieve di Bono, a cui sono iscritti 337 studenti.

Nell'istituto operano quotidianamente oltre 120 docenti, coadiuvati da 28 figure di personale ATA e da un dirigente scolastico. La sede ufficiale è a Storo in Via Papaleoni 5.